

AZIMUT

## Giuliani: «Utile 2007 supererà 100 milioni»

A PAG. 7

# Azimut, utili 2007 attesi sopra quota 100 mln

La società di gestione è pronta ad accordi di partnership con gruppi bancari. Giuliani avverte: «Il 2008 sarà un anno difficile per il settore»

«Siamo disponibili a investire un po' di soldi in una joint venture. Dobbiamo vedere se fra i gruppi che vogliono vendere la propria Sgr c'è qualcuno interessato a fare in modo serio il business del risparmio gestito». Pietro Giuliani, patron di Azimut, rilancia ancora una volta la volontà della sua società di gestione del risparmio di stringere accordi con gruppi bancari. E intanto snocciola alla comunità finanziaria i primi dati di chiusura del 2007 (i risultati definitivi saranno esaminati dal cda del 13 marzo).

Azimut stima di chiudere l'esercizio con utili superiori ai 100 milioni di euro (85 milioni nel 2006) con un incremento di circa il 18% rispetto al 2006. I ricavi totali del 2007 saranno tra i 340 e i 350 milioni a fronte dei 327,9 milioni del 2006. Lo scorso anno, la raccolta netta di risparmio gestito è stata superiore a 1,4 miliardi di euro e l'intero patrimonio gestito è in crescita del 12% (a fine anno ammontava a 14,9 miliardi di euro).

Sulle prospettive del settore il numero uno di Azimut si è però dichiarato pessimista, prevedendo un anno molto duro per l'industria, con un calo fra il 20 e il 30% delle masse in gestione nei prossimi 12-18 mesi. Il consolidamento in atto, infatti, non servirà secondo Giuliani a ribaltare le sorti di un comparto che in questi anni, a

parte poche eccezioni fra le quali proprio Azimut, ha registrato una repentina fuga dei risparmiatori.

Tra gli obiettivi di Azimut, infine, c'è l'espansione all'estero con la creazione di un polo internazionale di eccellenza gestionale, lo sviluppo strategico nel private banking e nei fondi hedge, il lancio della partnership con Tamburini nel settore del family office e l'ampliamento della gamma di comparti. Ieri, in Borsa, il titolo della società di gestione è stato fra i pochi che hanno limitato i danni, con una chiusura in calo dello 0,61% a 8,18 euro. **M.G.**

